
L'ESCURSIONE NEL LAGORAI

Lagorai: catena o gruppo sconosciuto a molti e che proprio per il suo sdegnoso isolamento affascina chi ama monti selvaggi, fuori dalle strade battute, magari non altissimi (ma Cima d'Asta raggiunge quasi i 2900 metri), ma tanti, ma diversi, spesso assai aspri. E il Lagorai, auspice il nostro Sandro Silvano, che là è di casa, è diventato meta annuale fissa della Sezione.

E così sabato 18/9 ci siamo ritrovati al Rifugio Spiado in una ventina: cena sontuosa, comodi letti con lenzuola, insomma tutti gli agi una volta snobbati, ma ormai apprezzatissimi, dagli alpinisti. Partenza alle 8 del mattino, quando veniamo raggiunti dal Presidente - guida e signora, con trasferimento in vettura al Passo del Brocon 1615 m. Purtroppo il tempo non promette nulla di buono: il cielo è coperto, speriamo solo che non piovga.

Dal passo ci si avvia sul "Sentiero dei fiori", così denominato perché il percorso è contrassegnato da decine di cartelloni sui quali sono fotografate e descritte le numerosissime specie di fiori che vi si possono ammirare, ovviamente in primavera/estate. Il sentiero ci porta alla modesta elevazione del Colle della Boia. Da qui in poi il percorso non è adatto ai bambini piccoli e così qualcuno ci lascia tornando al passo.

Scendiamo quindi alla Forcella Cavallara e poi, con ampia traversata in leggera salita ci portiamo presso Cima Orena. Cala, ohimé, un bel nebbione che non ci abbandonerà più se non al ritorno al passo. Per una comoda, ma ripida cresta saliamo in vetta al monte 2250 m. e, poiché è mezzogiorno passato e il panorama latita, decidiamo di non proseguire per il vicino Monte Tolvà. Sosta e spuntino di rito, durante il quale saltano fuori leccornie, primizie, vino per rallegrare un po' tutti e compensarli della mancata vista. Ripieghiamo dopo un'oretta per altro sentiero e, dopo un nuovo lungo traverso, giungiamo a Malga Cavallara. La nebbia s'è alzata e riusciamo a scattare qualche foto ricordo. A Passo Brocon una bicchierata suggella festosamente l'incontro, ancora una volta interessante malgrado la nebbia, con il Lagorai.

Vittorio d'Ambrosi